

VareseNews

L'Unione batte un colpo. Si va alle primarie?

Pubblicato: Martedì 10 Gennaio 2006

Primarie sì, primarie no. Questo uno dei temi caldi nel dibattito all'interno dell'Unione. Dopo il buon risultato ottenuto con gli incontri della "fabbrica del programma", riprendono da martedì sera le riunioni per fissare un percorso di lavoro.

L'intenso calendario politico della prima parte del 2006 rende più complesso il lavoro anche a Varese. Gennaio è un mese determinante anche per l'individuazione dei candidati alle politiche, che dopo tanti anni di assenza vedrà certamente qualche varesino anche nelle fila del centrosinistra sedere sui banchi del Parlamento. L'Ulivo potrà eleggere due deputati. Sul primo non ci sono dubbi sarà il diessino **Daniele Marantelli**, per il secondo pole position per **Paolo Rossi**, segretario provinciale della Margherita.

Per le amministrative di Varese si profila la possibilità di confermare la pattuglia uscente almeno nelle figure di alcuni consiglieri.

Alessandro Alfieri potrebbe essere il candidato per sfidare la Lega e il centrodestra. "La mia disponibilità c'è, -afferma il giovane leader dell'Ulivo, - anche perché abbiamo fatto un buon lavoro in questi anni e sarebbe un peccato non dare seguito a questa esperienza".

Un clima positivo, ma che richiede di accelerare i tempi. Infatti in diversi premono perché si avvii una consultazione più larga possibile tra tutti i cittadini che possano anche esprimere il loro parere con le primarie.

"Noi vediamo con favore le primarie, - afferma **Stefano Tosi**, segretario provinciale dei Ds, - sono un momento di grande confronto con i cittadini e permettono all'Unione di aprire un vero dibattito sul programma. Ci lavoriamo e se la cosa può essere utile a tutto lo schieramento mettiamo a disposizione anche il nostro capogruppo a Palazzo Estense, **Emiliano Cacioppo**".

A sinistra grande fermento e **Rocco Cordì**, legato all'esperienza della cooperazione e nell'area di Altralombardia non ha dubbi. "Le primarie sono una grande occasione democratica. Dobbiamo allargare i nostri consensi e dobbiamo farlo verso la società civile. Io metto a disposizione la mia candidatura per rappresentare un'area della sinistra".

Anche da Rifondazione un sostanziale via libera all'ipotesi primarie. **Angelo Zappoli**, consigliere uscente, è soddisfatto di come si sta lavorando. "Nelle prossime riunioni fisseremo un calendario. Niente è deciso da pochi e in stanze segrete e tutto avviene con trasparenza. Questo è un buon sistema e se ci sono personalità disponibili ben vengano anche le primarie".

Via libera quindi alla consultazione con tutti i cittadini di Varese? Nessuno lo esclude, ma sembra di capire che ci sia anche il bisogno di verificare altre disponibilità di personalità che vogliano proporsi come candidati. Una prima risposta arriva da un personaggio noto alla città e con una buona esperienza politica e nella società civile. **Ovidio Cazzola**, nei giorni scorsi, ha inviato una lettera alle forze politiche dichiarandosi disponibile per la corsa a Palazzo Estense.

Diverse, quindi, le candidature di cui si parla da tempo per Varese, sia, come detto, nello schieramento del centrosinistra, con Alfieri, Cacioppo, Cordì e Cazzola, sia nello schieramento contrapposto o in liste civiche, come nel caso di Maroni, Vimercati, Donata Mina Stocchi, Meggiorin, Nicoletti e Pellicini quelli che hanno già espresso la volontà di candidarsi

I cittadini che ne pensano? Raccoglieremo i vostri pareri e poi avvieremo una consultazione virtuale tra i candidati "più accreditati".

Un po' gioco, un po' riflessione seria sui bisogni e sui programmi per Varese.

Inviare le vostre proposte per email a redazione@varesenews.it indicando nell'oggetto: candidato sindaco e lo schieramento proposto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it